

VE 306

Villa Revedini, Ara, Rosa

Comune: Mirano
Via Cavin di Sala, 62

IRVV 00004380
Ctr 127100

Vincolo: L. 1089 / 1939 (A);
L. 1497 / 1939 (PG)

Decreto: 1952 / 04 / 01 (PG);
1984 / 06 / 11 (A)

Dati catastali: F. 10, M. 169 / 184 / 257 /
258 / 259 / 260 / 261



L'attuale forma della villa è ciò che rimane dell'articolata proprietà che un tempo qui si estendeva. A testimonianza dell'antico splendore rimane il grande parco, cinto da un muro in mattoni, interrotto solo da due cancelli impostati su pilastri quadrangolari, sormontati da statue attribuite ai Marinali (Bassi, 1987). Il complesso è composto, oltre che dalla villa padronale, da numerose adiacenze rustiche e da una barchessa posta a ovest del complesso. L'edificio padronale venne praticamente distrutto durante la seconda guerra mondiale, quando fungeva da deposito per munizioni ed esplosivi. L'attuale conforma-

zione architettonica di cinque assi e un solo piano più ammezzato è ciò che rimane dell'antica architettura, a due piani – verosimilmente più sottotetto – con sopraelevazione. La villa sorge su di un basamento la cui altezza è colmata da una scalinata in pietra di pochi gradini. Un grande portale con architrave con cornice modanata e dentelli crea nella zona mediana un atrio che dà l'accesso alle sale interne e inserisce un forte chiaroscuro nella lettura architettonica della facciata. Due finestre per parte con mostre in pietra e sopracornici aggettanti, anch'esse lapidee, affiancano l'apertura principale e in



259

corrispondenza di queste, nel sottotetto segnalato da due fasce continue in pietra, sono disposte piccole aperture a fessura. In facciata, all'interno della fascia di muratura al di sotto dell'architrave del portale d'ingresso è stato posto, dopo i rovinosi danni della guerra, un mascherone in pietra d'Istria che originariamente ornava la facciata principale (Bassi, 1987). Affiancano la villa alcuni annessi, tra cui la barchessa, un tempo adibita a scuderia, collegata all'edificio padronale tramite un corpo più basso; quest'edificio è articolato in una pianta rettangolare che presenta un alzato piuttosto elaborato, con archi a tutto sesto, ora tamponati, che si stagliano da un paramento lavorato a bugnato con corsi regolari. L'interno conserva una fila di colonne con capitelli in pietra che testimoniano l'originaria disposizione planimetrica. Il suo lato corto, con riconoscibile un'arcata a tutto sesto in bugnato attualmente occlusa, delimita una porzione della proprietà verso meridione, prospiciente via Miranese.

Il parco, in buono stato di conservazione, si sviluppa sui fronti orientale e settentrionale del corpo padronale.



Stato attuale. Scorcio del complesso dall'esterno della proprietà (Archivio IRVV)

Veduta della barchessa (Archivio IRVV)

Stato attuale. Particolare del primo cancello d'ingresso (Archivio IRVV)

Stato attuale. Particolare del secondo cancello d'ingresso (Archivio IRVV)